Dipartimento delle Finanze

SISTAN
Sistema Statistico Nazionale

STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI FISCALI

ANALISI DEI DATI IVA

ANNO D'IMPOSTA 2019

A cura di
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio di Statistica

Sommario

1 Premessa 3

2 Principali caratteristiche dei contribuenti 4

2.1 Forma giuridica 4

2.2 Attività economica dei dichiaranti 7

2.3 Territorio di residenza dei dichiaranti 11

3 Operazioni attive imponibili 13

4 Analisi delle componenti non imponibili del volume di affari 14

4.1 Analisi del "reverse charge" 16

5 Acquisti ed importazioni 18

6 Liquidazione dell'imposta 19

7 Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA 21

1 Premessa

Il Dipartimento delle Finanze rende noti gli esiti delle elaborazioni statistiche sui dati IVA desumibili dalle dichiarazioni annuali presentate con il modello IVA 2020.

Tali elaborazioni sono state realizzate utilizzando la nuova metodologia di calcolo delle variabili "Iva di competenza" e "Base imponibile", introdotta dall'anno d'imposta 2018.

Nella nota metodologica, consultabile sul sito, sono diffusamente esposti sia i criteri ispirativi che le nuove modalità di calcolo.

Si rammenta come, per le annualità precedenti al 2018, i valori delle citate variabili consultabili sul sito non recepiscano la nuova modalità di calcolo.

La variabile "Valore aggiunto fiscale", invece, non ha subito alcuna variazione di calcolo. Tale grandezza offre, per i dichiaranti IVA, una mera indicazione del valore aggiunto economico, dal quale, tuttavia, si differenzia per la sua derivazione fiscale.

2 Principali caratteristiche dei contribuenti

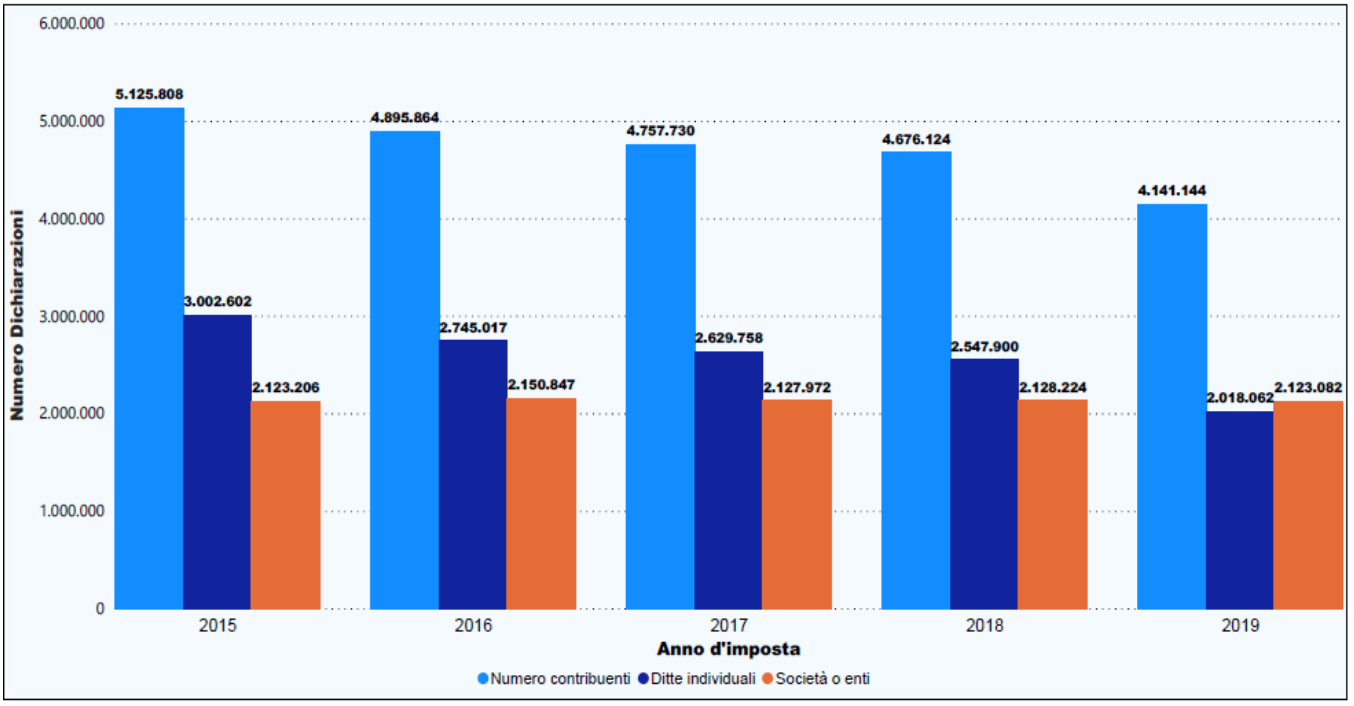
I contribuenti che hanno presentato la dichiarazione IVA/2020, relativa all'anno d'imposta 2019, sono stati **4,1 milioni**, in riduzione (**- 11,44%)** rispetto ai 4,6 milioni che avevano presentato il modello perl'anno d'imposta 2019.

2.1 Forma giuridica

Il **grafico 1** rappresenta l'andamento nell'ultimo quinquennio del numero dei dichiaranti, ripartendoli in "ditte individuali" e "società o enti".

Sono evidenti due fenomeni: in primo luogo la costante diminuzione del numero complessivo delle dichiarazioni presentate, particolarmente accentuata nell'anno d'imposta 2019; in secondo luogo il progressivo mutamento del rapporto tra dichiaranti qualificabili come "ditte individuali" e "società o enti". Con le dichiarazioni IVA/2020 per la prima volta le dichiarazioni di "società o enti" hanno superato quelle delle "ditte individuali".

GRAF. 1 - NUMERO DICHIARAZIONI PER TIPO SOGGETTO



Focalizzando l'attenzione sull'anno d'imposta 2019, si ritiene che la marcata riduzione del numero delle ditte individuali (-20,81%) possa essere attribuita alla diffusione e consolidamento del "regime forfetario (L. 190/2014)", che prevede l'esonero dagli adempimenti Iva, tra cui quello della dichiarazione annuale.

La tabella 1, di seguito riportata, distribuisce per tipo di soggetto, definito in modo più puntuale, i valori delle principali grandezze IVA dell'anno d'imposta 2019. In essa è possibile cogliere come, nell'ambito degli "enti o società", tralasciando i non residenti, l'unica tipologia di dichiaranti in aumento è quella delle società di capitali (1,60%), mentre sia gli Enti non commerciali che le società di persone sono in diminuzione (rispettivamente –1,41% e -4,13%).

La medesima tabella consente di valutare l'andamento delle altre importanti variabili IVA. Diversamente dalla numerosità, per tutte le altre principali grandezze, le società di capitali hanno sempre rappresentato di gran lunga la forma giuridica più rilevante. Con il modello IVA/2020, segnando un incremento dell'8,61% in termini di valore aggiunto fiscale e del 5,42% in termini di IVA di competenza, sono arrivate a rappresentare, rispettivamente, l'84% ed il 79% del totale dichiarato per le due grandezze.

Tab. 1 – Distribuzione delle principali grandezze dell'IVA per tipo soggetto – Totale dichiarazioni

TIPO SOGGETTO	Numero di contribuenti	Volume d'affari	Cessioni imponibili	Totale acquisti ed importazioni	Acq. e import. imponibili	Valore aggiunto fiscale	Base imponibile	Iva di competenza
Ditte individuali	2.017.348	211.008.168	174.779.461	123.497.935	112.134.291	87.510.233	78.080.657	12.317.150
Societa' di persone	734.521	199.630.325	168.485.492	131.571.622	122.458.849	68.058.704	62.284.739	8.895.616
Societa' di capitali	1.324.444	3.060.126.900	1.753.662.509	2.380.041.392	2.025.305.803	680.085.508	564.184.654	86.012.751
Enti non commerciali	44.043	28.461.946	8.300.607	39.168.850	16.882.493	-10.706.904	15.206.825	2.994.688
Non residenti	20.788	60.081.632	6.705.183	73.672.259	50.680.007	-13.590.627	-1.821.092	-695.561
TOTALE	**4.141.144**	**3.559.308.972**	**2.111.933.252**	**2.747.952.057**	**2.327.461.442**	**811.356.915**	**717.935.783**	**109.524.645**

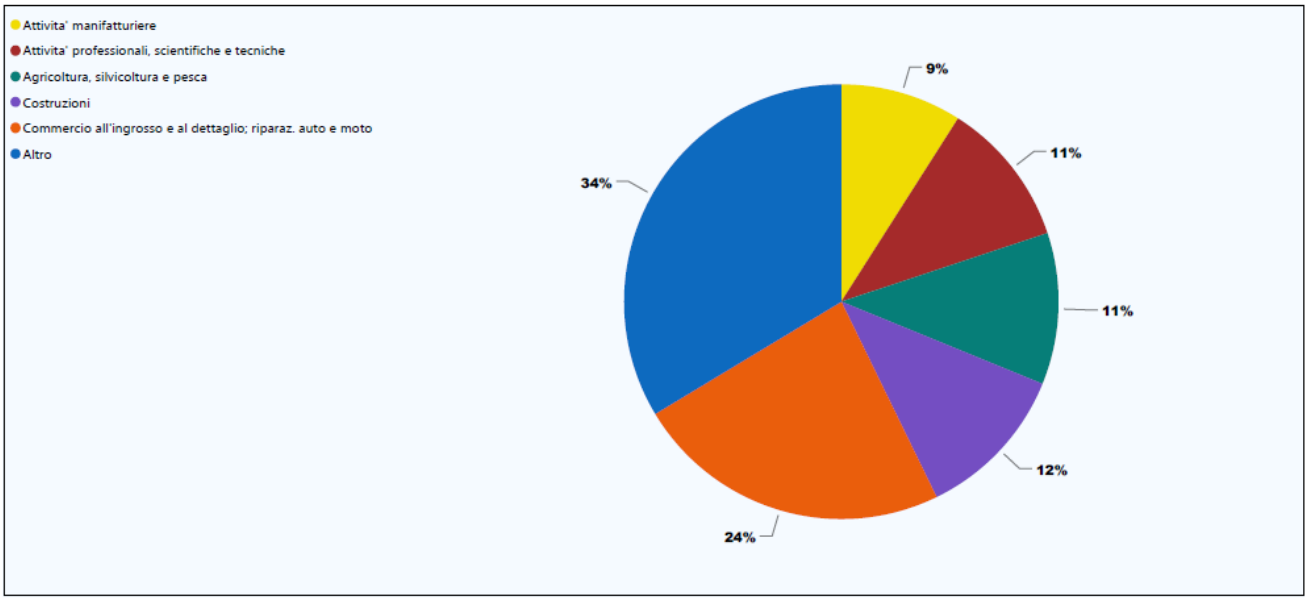
Ammontare espressi in migliaia di euro

2.2 Attività economica dei dichiaranti

La diminuzione dei soggetti che hanno presentato dichiarazione per l'anno d'imposta 2019 ha interessato la quasi totalità delle 21 sezioni di attività.

Dal grafico 2 appare evidente l'elevata incidenza numerica della sezione "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (977.172), seguita dalle sezioni "Costruzioni" (480.348), "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (467.285) e "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (449.410).

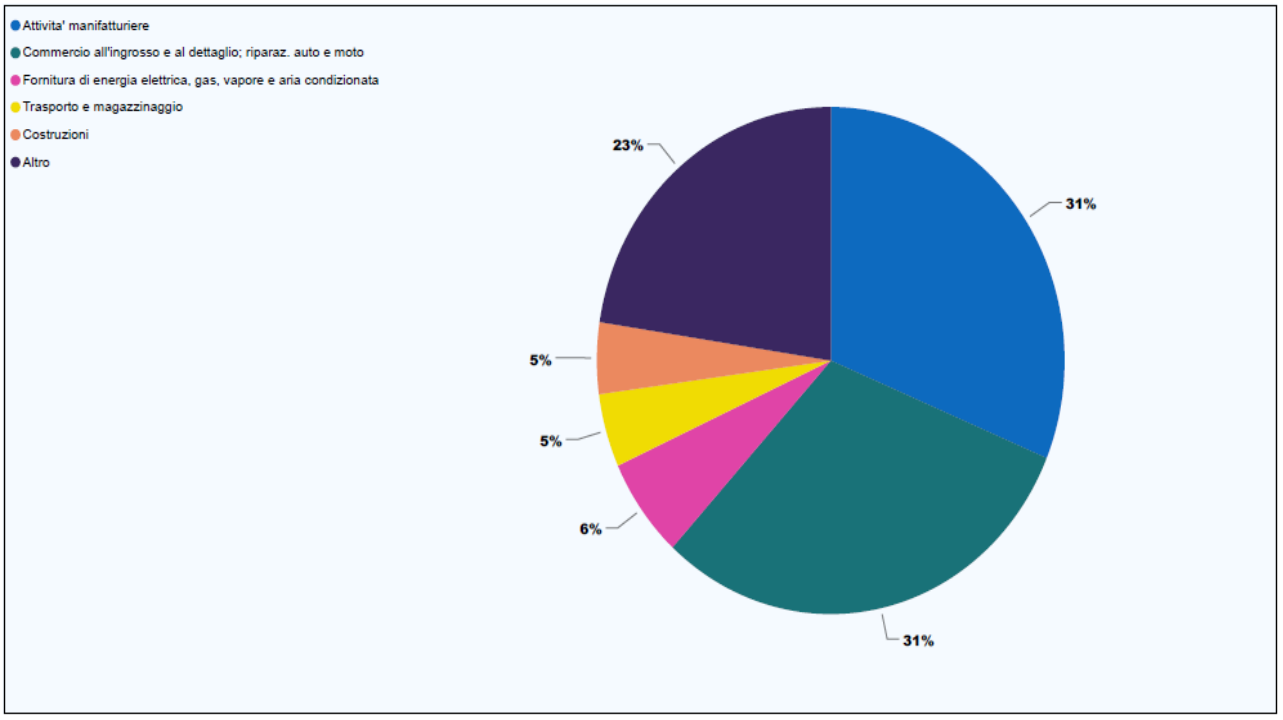
GRAF.2 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI DICHIARAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'



In termini di volume di affari, invece, il grafico 3 mostra come la sezione di attività di maggiore rilievo sia quella dell'"Attività manifatturiera" con il 31,29% dell'intero volume d'affari nazionale, seguita dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (30,54%)[1] e, maggiormente distanziata, la sezione "Fornitura di energia elettrica, gas vapore ed aria condizionata" (6%).

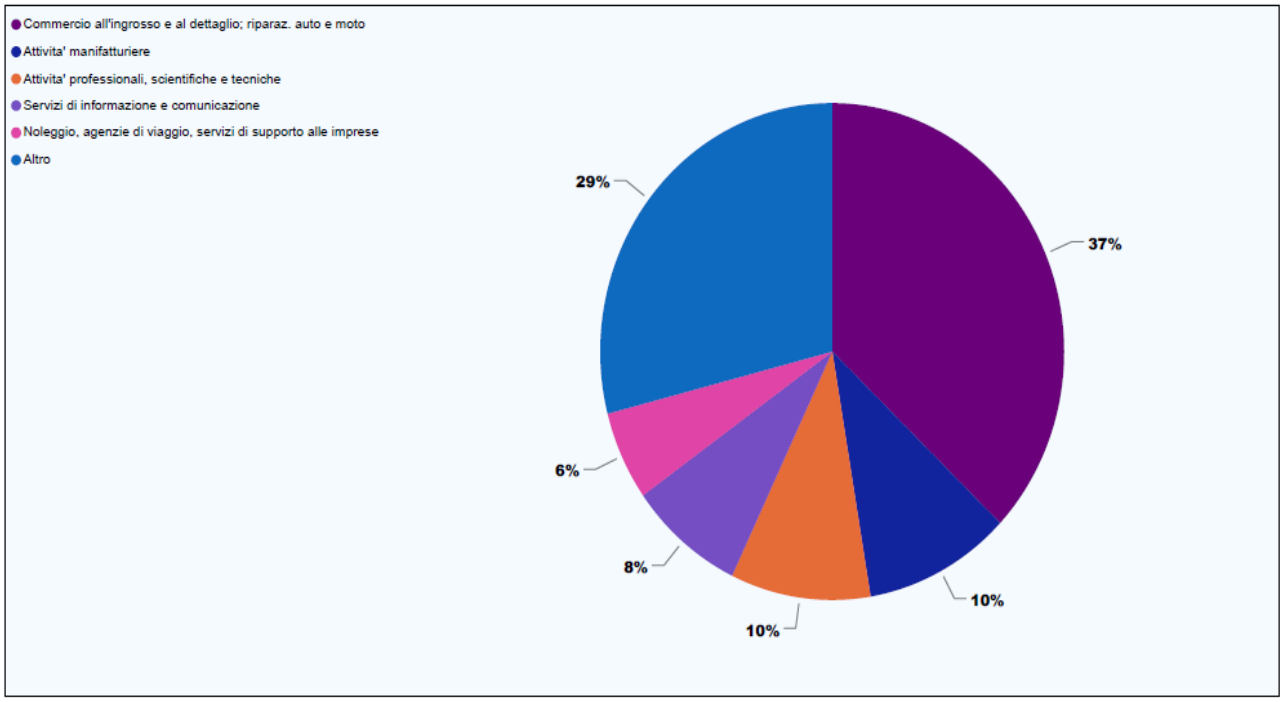
[1] Le medesime sezioni (anche se con ordine inverso) sono le più importanti anche in termini di Acquisti ed importazioni.

GRAF.3 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL VOLUME D'AFFARI PER SEZIONE ATTIVITA'



In termini di IVA di competenza, la sezione di attività di maggiore rilievo è l'"Attività manifatturiera" che copre il 31,29%, seguita dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" il cui volume d'affari è il 30,54% del totale nazionale.

GRAF.4 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELL'IVA DI COMPETENZA PER SEZIONE DI ATTIVITA'



Di seguito si riporta la tabella 2 con il prospetto generale dei dati di tutte le principali variabili IVA per ogni tipologia di sezione di attività. Il confronto con i dati relativi all'anno d'imposta precedente consente diverse considerazioni: in particolare si pone in evidenzia come la sezione di attività "Attività professionali, scientifiche e tecniche" è quella che presenta la maggiore riduzione del numero di soggetti (- 29,28%), fenomeno pienamente associabile al consistente passaggio al regime forfettario.

Tab. 2 – Distribuzione delle principali grandezze dell'IVA per sezione di attività – Totale dichiarazioni

SEZIONE DI ATTIVITA'	Numero di contribuenti	Volume d'affari	Cessioni imponibili	Totale acquisti e importazioni	Acq. e import. imponibili	Valore aggiunto fiscale	Base imponibile	Iva di competenza
Agricoltura, silvicoltura e pesca	467.285	74.641.715	65.896.655	57.165.363	54.042.389	17.476.352	10.946.546	-199.238
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.096	4.572.262	2.431.813	3.320.512	2.905.093	1.251.750	1.145.758	231.351
Attivita' manifatturiere	374.246	1.113.575.678	495.919.181	849.343.340	645.621.430	264.232.338	88.198.629	11.208.044
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16.890	226.791.235	79.245.706	195.839.597	193.908.448	30.951.639	37.251.542	4.359.330
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.500	41.593.528	19.856.188	29.962.923	28.943.208	11.630.605	11.860.740	1.053.878
Costruzioni	480.348	162.011.811	95.514.181	112.604.679	106.807.507	49.407.133	50.046.805	5.489.358
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. auto e moto	977.172	1.087.177.753	855.056.274	939.911.743	874.175.901	147.266.010	245.239.576	40.661.137
Trasporto e magazzinaggio	112.320	166.481.452	92.789.467	113.271.716	86.336.992	53.209.736	40.836.709	6.253.022
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	342.836	89.586.239	83.628.548	57.133.444	54.633.961	32.452.795	35.398.760	545.542
Servizi di informazione e comunicazione	98.357	110.796.783	78.707.041	72.179.954	68.532.421	38.616.830	43.404.963	8.836.746
Attivita' finanziarie e assicurative	59.172	102.552.736	32.242.309	81.221.753	37.429.545	21.330.983	20.841.738	4.453.728
Attivita' immobiliari	260.461	44.923.729	33.061.339	28.325.195	25.023.562	16.598.534	16.629.267	3.316.924
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	449.410	114.659.462	78.154.540	55.823.009	45.751.497	58.836.453	48.602.325	10.682.399
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	134.253	100.287.614	63.881.773	70.649.616	58.184.375	29.637.998	30.336.214	6.347.153
Amministr. pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.	8.286	12.127.034	3.829.373	21.861.354	11.158.471	-9.734.320	5.768.892	1.316.931
Istruzione	24.765	5.799.762	2.274.936	3.333.033	1.906.121	2.466.729	2.193.143	414.399
Sanita' e assistenza sociale	126.520	56.804.514	6.674.645	33.509.561	13.975.783	23.294.953	17.063.830	2.260.622
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	59.267	27.868.269	10.875.655	12.658.238	9.810.360	15.210.031	5.234.284	874.059
Altre attivita' di servizi	134.703	17.022.889	11.878.723	9.806.654	8.288.840	7.216.235	6.936.648	1.419.089
Attivita' di famiglie e convivenze	60	3.114	1.972	1.309	714	1.805	2.129	322
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	32	31.270	12.812	29.009	24.769	2.261	-2.752	-156
Attivita' non classificabile	165	123	123	57	57	65	36	5
TOTALE	**4.141.144**	**3.559.308.972**	**2.111.933.252**	**2.747.952.057**	**2.327.461.442**	**811.356.915**	**717.935.783**	**109.524.645**

Ammontari espressi in migliaia di euro

2.3 Territorio di residenza dei dichiaranti

La tabella 3 mostra la distribuzione territoriale del numero dei contribuenti e del relativo volume d'affari, fornendo l'incidenza percentuale di ogni regione alla formazione del volume d'affari nazionale. Per comodità di rappresentazione grafica le province di Trento e Bolzano sono state accorpate.

Tab. 3 – Distribuzione per regione del numero contribuenti, volume d'affari e incidenza dello stesso sul totale nazionale

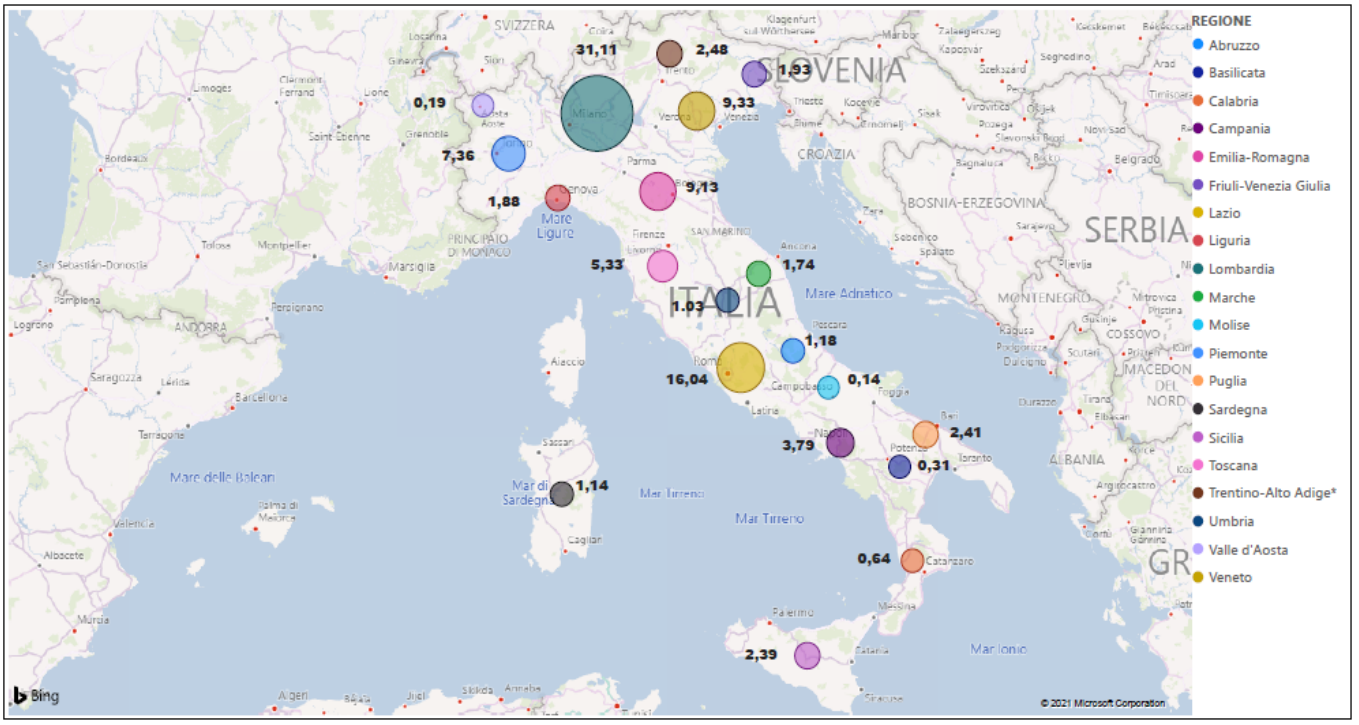
REGIONE	Numero di contribuenti	Volume d'affari	incidenza su totale
Piemonte	292.227	262.003.750	7,36
Valle d'Aosta	10.233	6.737.378	0,19
Lombardia	717.913	1.107.124.724	31,11
Liguria	101.381	66.987.385	1,88
Trentino Alto Adige	97.851	88.236.346	2,48
(P.A.Bolzano)	53.510	52.494.988	1,47
(P.A.Trento)	44.341	35.741.358	1,00
Veneto	388.046	332.118.795	9,33
Friuli Venezia Giulia	75.933	68.818.067	1,93
Emilia Romagna	344.047	324.801.397	9,13
Toscana	295.880	189.544.426	5,33
Umbria	66.538	36.723.275	1,03
Marche	124.078	61.761.250	1,74
Lazio	382.370	570.746.481	16,04
Abruzzo	98.244	41.925.932	1,18
Molise	23.656	5.047.430	0,14
Campania	320.407	134.999.363	3,79
Puglia	265.136	85.790.064	2,41
Basilicata	40.936	11.148.535	0,31
Calabria	110.732	22.687.493	0,64
Sicilia	271.542	85.210.628	2,39
Sardegna	106.521	40.566.481	1,14
Mancante/errata	7.473	16.329.774	0,46
TOTALE	**4.141.144**	**3.559.308.972**	**100,00**

Il **grafico 5** consente di cogliere il diverso contributo delle regioni alla formazione del volume d'affari nazionale. Risulta evidente come il 31,11% del volume di affari nazionale derivi da imprese il cui domicilio fiscale si trova in Lombardia (a prescindere dalla localizzazione dell'attività produttiva che può essere anche diffusa su altre regioni).

In linea di massima, le prime tre regioni per numerosità di dichiaranti (Lombardia, Lazio e Veneto) sono quelle che determinano oltre il 56% del volume di affari nazionale.

La regione con il valore più basso è il Molise.

GRAF.5 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VOLUME D'AFFARI PER REGIONE



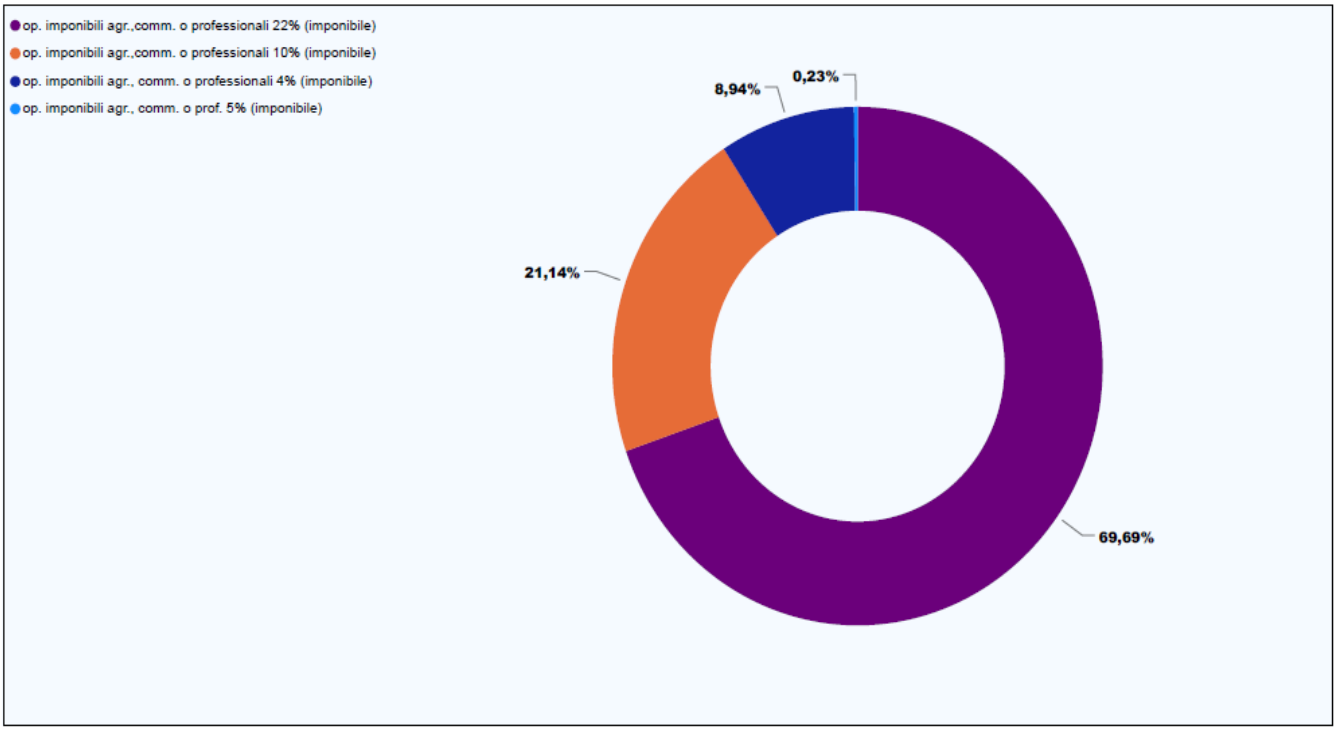
3 Operazioni attive imponibili

Le operazioni attive imponibili dichiarate per l'anno d'imposta 2019 ammontano a **2.112 miliardi** (+ 0,52% rispetto al 2018) e costituiscono il **59,34%** del volume d'affari (sostanzialmente come nel 2018).

Le operazioni imponibili possono essere assoggettate alle aliquote d'imposta del 4%, 5%, 10% e 22%.

Il **grafico 6** rappresenta la proporzione con cui le operazioni poste in essere alle varie aliquote incidono sul totale delle operazioni imponibili.

GRAF.6 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE CESSIONI IMPONIBILI ALIQUOTA



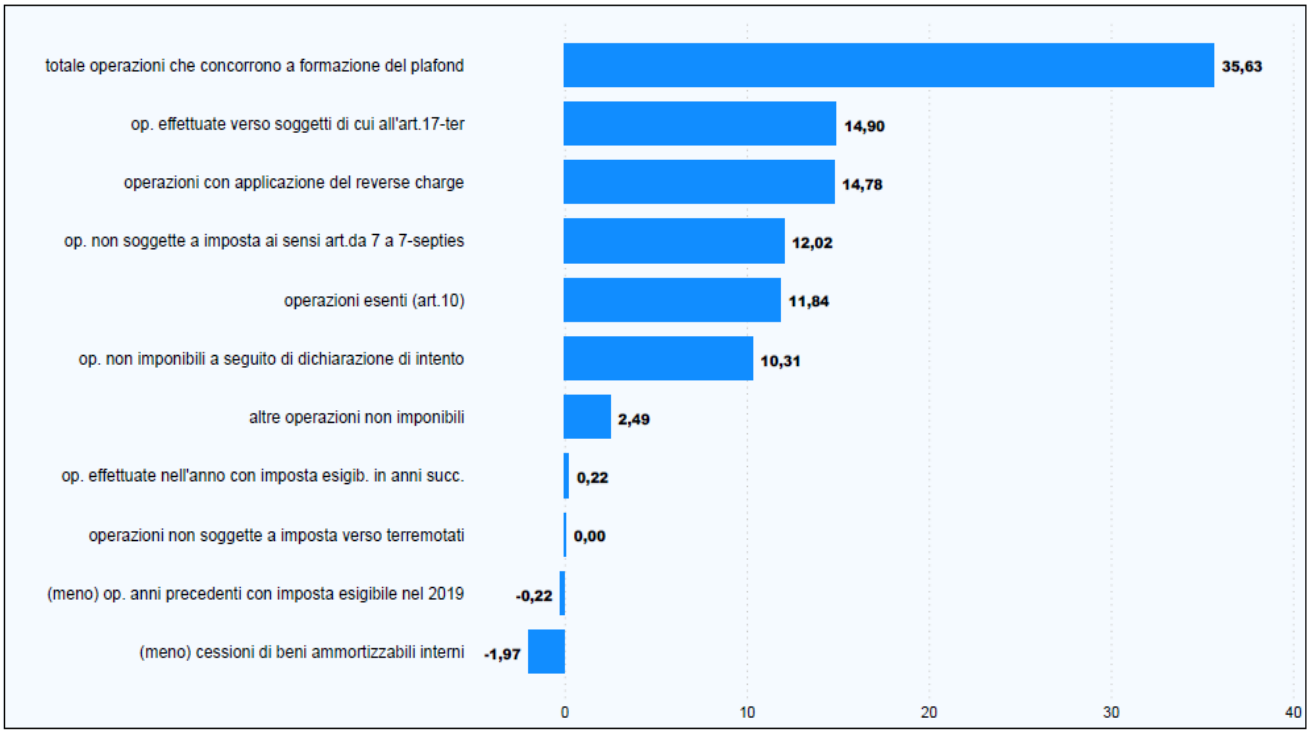
4 Analisi delle componenti non imponibili del volume di affari

Per volume d'affari s'intende l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate e registrate in un anno solare.
La principale componente è costituita dalle operazioni imponibili, sopra analizzate. Concorrono a formare il volume d'affari anche le operazioni:

- non imponibili;
- esenti;
- non soggette ad IVA per mancanza del requisito di territorialità, con obbligo di emissione della fattura;
- soggette al meccanismo dell'inversione contabile;
- con applicazione del meccanismo dello "split payment".

Pur essendo soggette alle regole di fatturazione e registrazione non concorrono alla formazione del volume di affari le cessioni di beni ammortizzabili (compresi i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti similari) e i passaggi di beni tra attività separate della stessa impresa.
Il successivo **grafico 7** rappresenta l'incidenza percentuale di ogni tipo di operazione sul totale delle stesse.

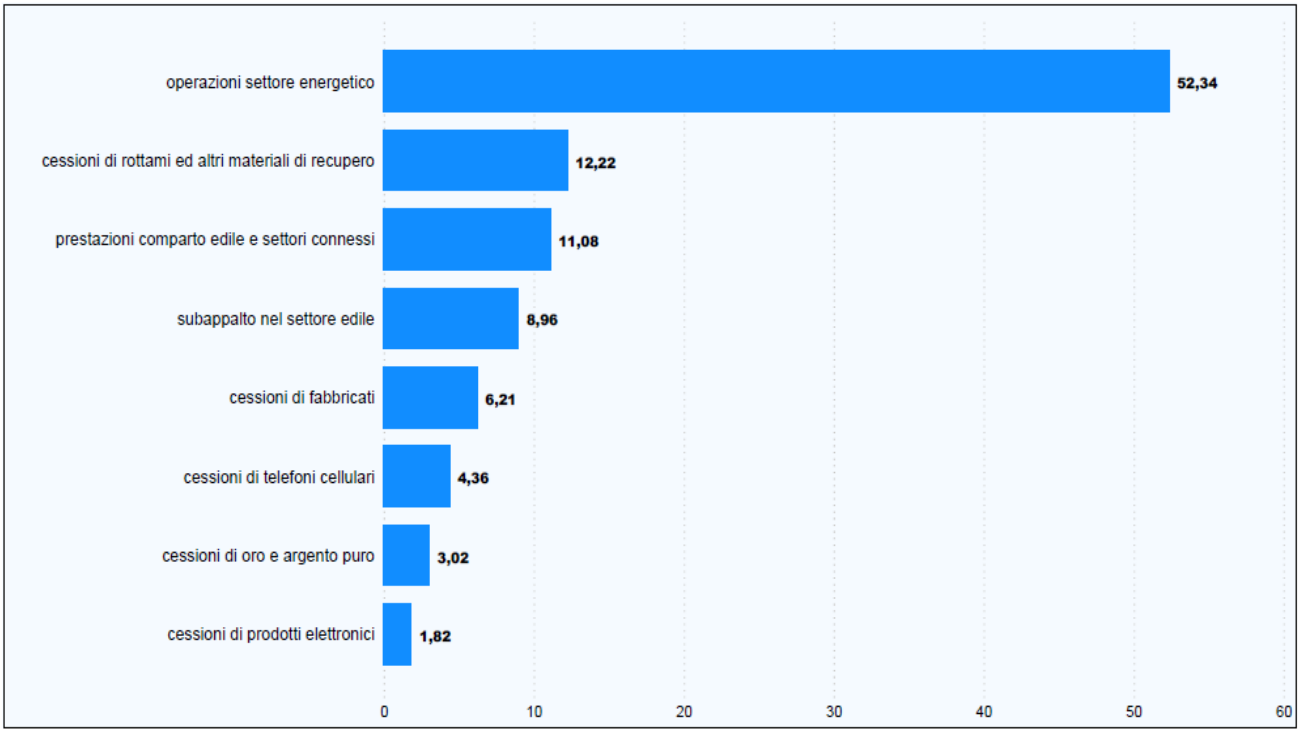
GRAF.7 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE DELLE OPERAZIONI DIVERSE DA QUELLE IMPONIBILI



4.1 Analisi del "reverse charge"

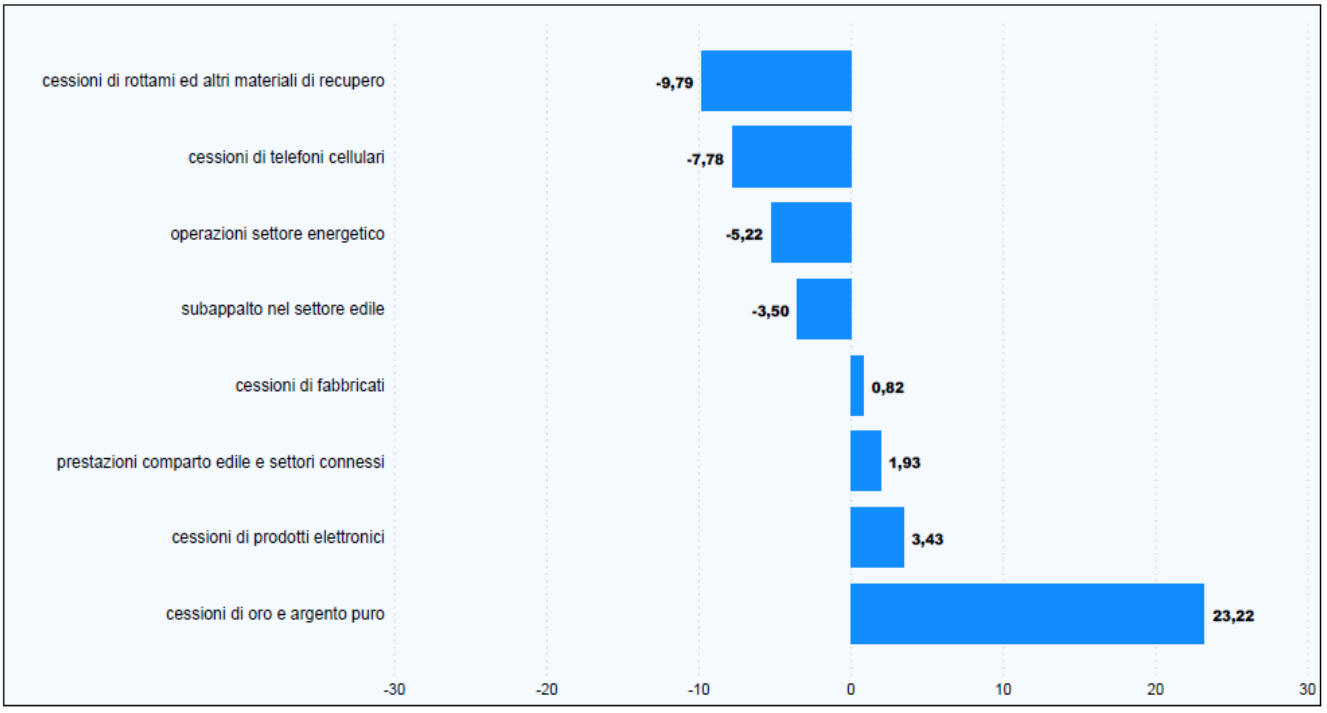
Nell'ambito delle componenti non imponibili del volume d'affari, si ritiene utile dare rilievo alle diverse forme di operazioni realizzate in regime di inversione contabile (c.d. reverse charge).
Il quadro VE relativo all'anno d'imposta 2019 distingue otto tipologie di operazioni in "reverse charge".
Il successivo **grafico 8** ne evidenzia il relativo peso economico.

GRAF.8 - INCIDENZA PERCENTUALE DELLE TIPOLOGIE DI RESERVE CHARGE SUL TOTALE DELLE STESSO



Il successivo **Grafico 9** raffigura le variazioni percentuali, rispetto al 2018, dell'ammontare dichiarato per le varie tipologie di operazioni in inversione contabile.

GRAF.9 - VARIAZIONE PERCENTUALE 2019-2018
OPERAZIONI IN REVERSE CHARGE

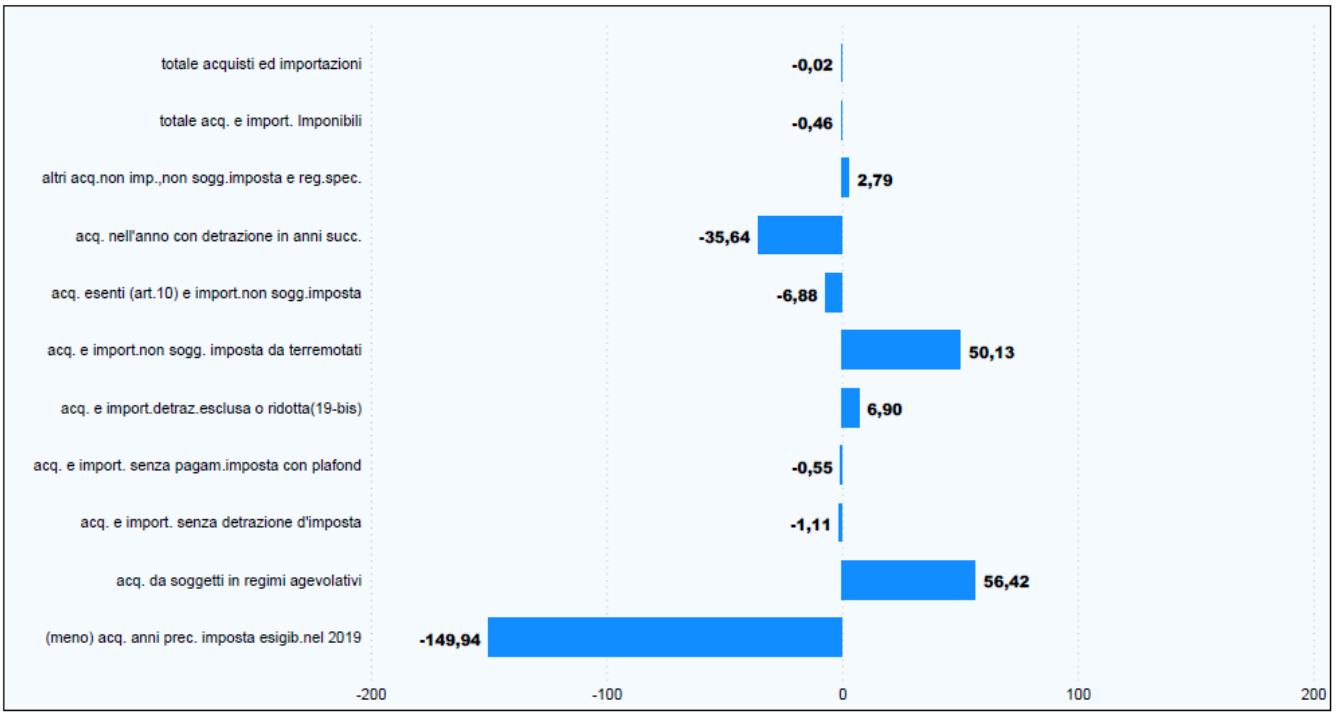


Particolare attenzione meritano le operazioni che hanno per oggetto metalli preziosi e settore energetico. Il 2019, infatti, è stato caratterizzato dal rialzo nelle quotazioni dell'oro, mentre il settore energetico ha subito la flessione del prezzo del petrolio, gas e carbone.

5 Acquisti ed importazioni

Il totale degli acquisti ed importazioni dichiarato per l'anno d'imposta 2019 ammonta a **2.748 miliardi** (-0,02% rispetto al 2018), costituito per circa l'85% da operazioni passive imponibili, assoggettate alle aliquote d'imposta del 4%, 5%, 10% e 22%, oppure ad una delle percentuali di compensazione in vigore[2]. Il rimanente 15% è costituito da acquisti ed importazioni su cui o non è stata assolta l'IVA (ad esempio operazioni esenti) o su cui non viene esplicitata l'IVA in quanto in tutto o in parte indetraibile.
Il successivo **grafico 10** offre una visione d'insieme delle citate diverse tipologie di operazioni, evidenziandone la variazione percentuale rispetto al 2018.

GRAF. 10 - VARIAZIONI PERCENTUALI TIPOLOGIA ACQUISTI E IMPORTAZIONI 2019-2018



Si sottolinea l'incremento di operazioni poste in essere con soggetti che operano in regimi agevolativi (es. regime forfettario) e la riduzione delle operazioni con imposta differita.

[2] Si segnala come nel 2019 sia stata introdotta la nuova percentuale del **6%**.

6 Liquidazione dell'imposta

L'introduzione del modello "Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA" (LI.PE.), in cui sono esplicitati i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta, ha reso più agevole la verifica tempestiva dell'adeguatezza dei versamenti effettuati.
In pratica, l'IVA periodica dovuta, se non versata, diviene oggetto di autonoma riscossione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54-bis del DPR 633/72 sulla base delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche.
A decorrere dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2017, il modello di dichiarazione annuale IVA si è conformato a tale novità, introducendo la distinta indicazione dell'IVA periodica dovuta e dell'IVA periodica versata nei quadri in cui tali grandezze vanno dichiarate.
Il modello IVA 2020, perfezionando in tal senso il quadro VL (calcolo dell'IVA a debito o a credito), ha previsto un'ulteriore articolazione del rigo VL30 ("Ammontare IVA periodica") che oggi prevede 5 campi:

- il campo 1 ("Ammontare IVA periodica") in cui si indica il maggiore fra l'importo dei due successivi campi;
- il campo 2, ove si riporta l'IVA periodica dovuta;
- il campo 3, in cui va indicata l'IVA periodica effettivamente versata;
- il campo 4, in cui esporre l'IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità;
- il campo 5, in cui esporre l'IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento.

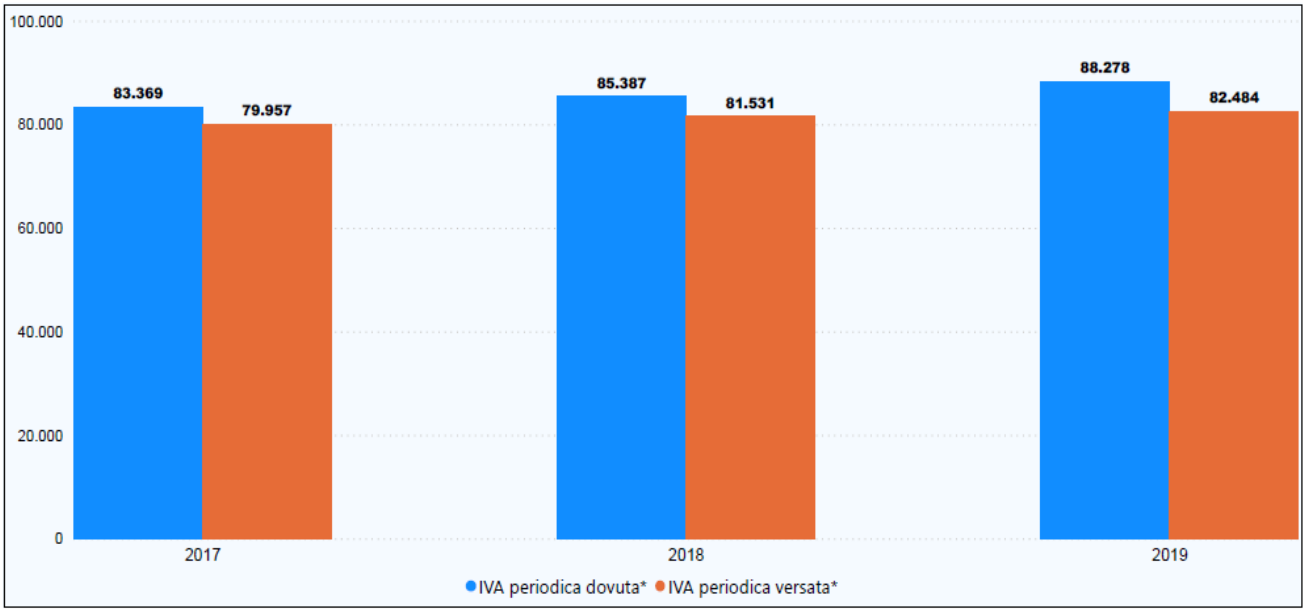
Nella stessa direzione va inquadrata l'evoluzione del quadro VW, utilizzato dai soggetti che liquidano l'imposta ai sensi dell'articolo 73 del DPR 633/72 (IVA di gruppo).

Si ritiene che tali arricchimenti possano consentire un migliore monitoraggio del grado di adempimento spontaneo degli obblighi di liquidazione periodica dell'IVA.

Nondimeno è stata riscontrata qualche difficoltà nella corretta compilazione delle nuove informazioni che sono state via via implementate nel triennio delle dichiarazioni relative agli anni d'imposta 2017 – 2019. Motivi di prudenza statistica inducono ad analizzare l'evoluzione delle citate grandezze escludendo i valori delle liquidazioni dell'IVA di gruppo (quadro VW).

Il grafico 11 pone a confronto l'IVA dovuta e l'IVA versata, che nelle ultime tre annualità (2017 – 2019) sono state dichiarate dalla totalità dei contribuenti, esclusi quelli che aderiscono alla liquidazione di gruppo (art. 73 DPR 633/72).

GRAF. 11 - IVA DOVUTA E IVA VERSATA RIPORTATE NEL QUADRO VL DELLA DICHIARAZIONE (2017-2019)



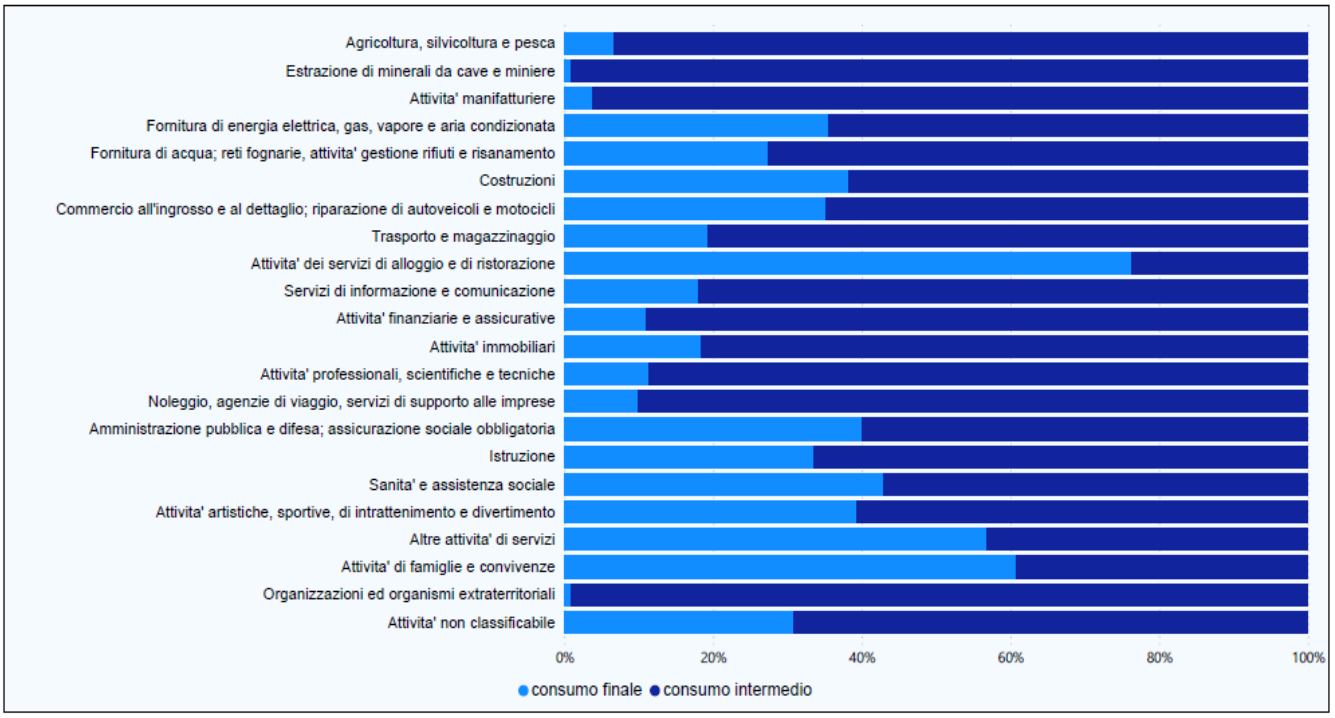
* Importi espressi in milioni di euro

Sempre nell'ambito del citato insieme di osservazione, si osserva che il totale dell'IVA dovuta come saldo annuale è stato di **3,628 mld di euro**, segnando una diminuzione del 12,91% rispetto al 2018, mentre il saldo annuale a credito è stato di **44,821 mld** (-3.01% rispetto al 2018).

7 Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA

La compilazione del quadro VT consente di avere informazioni sulla ripartizione delle operazioni imponibili tra operazioni effettuate verso consumatori finali e/o quelle effettuate verso soggetti Iva.

Le operazioni imponibili effettuate nei confronti dei consumatori finali devono inoltre essere ripartite territorialmente.

Nel grafico 12 è rappresentata, per sezioni di attività, la composizione percentuale delle cessioni imponibili tra consumo finale ed intermedio.

GRAF. 12 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE CESSIONI IMPONIBILI: CONSUMO FINALE ED INTERMEDIO